



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

IL PRESIDENTE

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Uscita del 25/09/2014
nr. 0006447
Circoscrizione I.G.4. Fava. 59 - 2012
01-80-00



Consiglio regionale della Sardegna

- > On. Gianfranco Ganau
Presidente
- > On. Gavino Sale
On. Fabrizio Anedda
On. Alessandro Unali
- Gruppo Misto
- > On. Dantele Secondo Cocco
- Gruppo SEL Sardegna

e p.c. > Ufficio di Presidenza

Oggetto: Interrogazione n.78/A sulle conseguenze sul processo di bonifica delle aree militari in Sardegna del decreto legge 24 giugno 2014 n.91 "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea. Risposta.

In riferimento all'interrogazione in oggetto, trasmetto la nota n.2327/gab del 18 settembre 2014 inviata dall'Assessore della difesa dell'ambiente.

Con i migliori saluti.

<p>CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA</p> <p>26 SET 2014</p> <p>N. 10345</p>
--

Francesco Pigliaru

FP

SA

S.6.4.1
w.s.d

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Entrata del 18/09/2014
nr. 0006298
Classifica I.S.A. Fase. 55 - 2012
01-00-00



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

4542
4507

PEC

L'Assessore

Prot. n. 2327/CAB

Cagliari, lì 18 SET. 2014

Al Presidente della Giunta Regionale
On.le Francesco Pigiariu

INTERROGAZIONE 78/A del 27.06.2014 (SALE - ANEDDA - UNALI - COCCO Daniele Secondo) sulle conseguenze sul processo di bonifica delle aree militari in Sardegna del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 " Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea"

In relazione ai contenuti dell'interrogazione in oggetto, si rappresenta quanto segue.

In merito alle conseguenze sul processo di bonifica delle aree militari in Sardegna del DL 24 giugno 2014 n. 91, si ribadisce, per quanto di competenza, che questo Assessorato ha valutato negativamente le ricadute del DL n. 91/14, con una netta presa di posizione già nell'ambito della Conferenza Stato Regioni, nella quale la Regione Sardegna - sia in sede tecnica che in sede politica - ha chiesto l'eliminazione dalla legge di ogni riferimento ai limiti validi per l'ambito industriale, ribadendo che, prima di introdurre principi normativi specifici, dovesse essere ridefinita con lo Stato, e notevolmente ridimensionata, la consistenza delle aree militari comprensiva dell'identificazione delle sub-aree ad alta intensità militare all'interno di tutti i poligoni del territorio regionale.

L'introduzione di soglie più alte di quelle ad uso residenziale comporta infatti: 1) la non necessità di procedere alla caratterizzazione ambientale a valle di un'indagine preliminare nella quale non siano riscontrati superamenti delle soglie previste per i suoli dei siti industriali; 2) la non necessità di procedere alla valutazione del rischio e alla bonifica, anche a valle della caratterizzazione, laddove i livelli di contaminazione riscontrati non siano superiori alle suddette soglie.

Attualmente nell'area del Poligono di Quirra sono in corso di esecuzione le indagini ambientali previste dai Piani di caratterizzazione di alcune delle aree definite "ad alta intensità militare". E' altresì in corso un tavolo tecnico con la partecipazione, oltre all'Amministrazione Militare e alla Regione, dell'Istituto Superiore di Sanità, di Ispra, delle Province competenti e dell'ARPAS, con l'obiettivo di definire le metodiche per la determinazione dei valori di fondo naturale (ossia le concentrazioni dei contaminanti non attribuibili a fonte antropica), in particolare per quanto riguarda



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

L'Assessore

I metalli, e di definire le concentrazioni soglia relative ai composti non normati dal D.Lgs. 152/06. Considerata, dunque, come base la relazione dell'ARPAS citata nell'interrogazione che si riscontra, e vista la complessità della materia, poiché tali approfondimenti sono in corso di esecuzione secondo specifiche concordate tra gli Enti coinvolti nei procedimenti di bonifica, si ritiene prematura ogni considerazione riguardante gli esiti di studi non ricompresi all'interno delle indagini in questione.

L'Assessore

Donatella Emma Ignazia Spano

D. Spano